

ECONOMIA D'Alessandro, vicepresidente di Confindustria, sui "ristori"

«Lo stesso bicchiere al gatto e al leone»

Concretezza ed urgenza. Sono le parole chiave invocate da Confindustria rispetto al periodo che stiamo vivendo e al tema "ristori" del Governo verso le categorie economiche colpite dal lockdown. Ristori che ora sono arrivati al quarto decreto: nei giorni scorsi il Consiglio dei Ministri ha dato il via libera ad un nuovo provvedimento (il "Quater") che prevede uno stanziamento di ulteriori otto miliardi di euro.

«A tutte le misure adottate per supportare chi è in difficoltà nell'emergenza il nostro giudizio non può che essere positivo – afferma Valerio D'Alessandro, saviglianese, vicedirettore di Confindustria Cuneo –. Se però poi si parame-



Valerio D'Alessandro

tra l'aiuto alle diverse tipologie di destinatari, gli effetti possono esse-

re differenti. E la misura, in alcuni casi, può non essere così incisiva. Come dissetare con lo stesso bicchiere d'acqua un gatto e un leone, che hanno taglie differenti: il beneficio non sarà lo stesso».

Rispetto al primo lockdown della primavera scorsa, in questa seconda tornata di restrizioni le industrie sono rimaste operative. «Questo non significa che il nostro mondo non sia stato toccato dalle limitazioni – precisa D'Alessandro –. Siamo un universo variegato: all'interno di Confindustria c'è, per esempio, la sezione "turismo", che comprende gli impianti sciistici. In quel settore la botta del Covid c'è stata eccome, e in certi casi si è sommata a sciagure precedenti, come i danni dell'alluvione di

ottobre».

Anche rispetto ai tanti problemi infrastrutturali della Granda che ostacolano lo sviluppo delle imprese – dall'Asti-Cuneo al tunnel del Tenda – Confindustria, ora più che mai, chiede al Governo di mettere in campo una politica di urgenza e concretezza. «Parole chiave che come sistema chiediamo, per esempio, nei percorsi attuativi del Recovery Fund – afferma ancora D'Alessandro –. Quella di oggi è sì un'emergenza sanitaria, purtroppo, ma anche un momento di estrema accelerazione del cambiamento. In tanti settori, quello tecnologico in primis. Siamo all'alba di grandi mutamenti: dobbiamo farci trovare pronti».

● Matteo Garnero